



declinare ROMA

Del patrimonio pubblico urbano di Roma

Approcci integrati per la conoscenza, la conservazione e l'uso consapevole

ISAP ricerca

Roma, 9-10 ottobre 2025

Facoltà di Architettura, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
Aula Magna – piazza Borghese, 9 | Palazzo Torlonia – via Bocca di Leone, 78

Comitato organizzativo

Daniela Esposito, Flavia Camagni, Vittoria Castiglione, Silvia De Matteis, Alekos Diacodimitri, Marta Formosa, Emanuele Gambuti, Giulia Li Destri Nicosia, Simone Lucchetti, Liliana Ninarello, Silvia Seller, Pedro Silvani, Arianna Tosini, Maria Belen Trivi, Giulio Augusto Tropea

Comitato tecnico-amministrativo

Maria Rosa Velardo,
Valerio Battistelli,
Simona Loiacono,
Federico Mancini, Nicola Sola



Declinare Roma

Del patrimonio pubblico urbano di Roma

Approcci integrati per la conoscenza, la conservazione e l'uso consapevole

9 OTTOBRE 2025

Aula Magna Facoltà di Architettura – piazza Borghese 9

9:00 – 9:30

Saluti istituzionali

Antonella Polimeni

Rettrice di Sapienza Università di Roma

Daniela Esposito

Direttrice del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma

Intervento di apertura

Claudio Parisi Presicce

Sovrintendente capitolino

Gli interventi della Sovrintendenza capitolina nell'ambito del Programma PNRR

9:30 – 11:30

L'acqua – Il sistema delle acque e la città

(referenti per il DSDRA: Michele Asciutti, Fabrizio Di Marco, Antonio Russo)

Tavola rotonda

Anna Maria Cerioni (Sovrintendenza Capitolina ai BB.CC.), Francesca Romana Liserre (MIC-ICR), Maria Grazia Filetici (MiC - Parco archeologico del Colosseo), Alessandro Massari (Studio Massari ingegneri), Elisabetta Bianchi (Sovrintendenza Capitolina ai BB.CC.), Figen Kivılcım Çorakbaşı (Università Bursa Uludağ), Ilaria Delsere (MIC-Sovrintendenza Speciale di Roma)

11:30 – 12:30

Presentazione e visita della Mostra "Roma disegnata. I tempi e le forme" (*Curatori scientifici:* Adriana Caldarone, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marika Griffo, Francesca Porfiri, Maria Laura Rossi) e dei workshop svolti nel mese di settembre per ISAP (*Curatori scientifici:* Michele Calvano, Flavia Camagni, Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Emanuele Gambuti, Elena Ippoliti, Rossana Ravesi, Roberta Maria Dal Mas, Marta Formosa)



12:30 -13:45

Light lunch

13:45 -14:00

Saluti

Orazio Carpenzano

Preside della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma

14:00 – 16:00

Il Verde urbano e periurbano - Patrimonio paesaggistico e ambientale

(referenti per il DSDRA: *Maria Letizia Accorsi, Daniela Esposito, Maria Vitiello*)

Tavola rotonda

Fabio Attorre (Direttore dell'Orto Botanico, Sapienza Università di Roma), Mario Bencivenni (Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio – Sapienza Università di Roma), Carlo Birrozzi (Direttore dell'Istituto Centrale per il catalogo e la Documentazione), Simone Quilici (MiC – Direttore del Parco Archeologico del Colosseo), Lionella Scazzosi (Politecnico di Milano), Gabriella Strano (MiC - Parco archeologico del Colosseo), Aldo Winkler (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)

16:00-16:30

Coffee/tea break

16:30-18:30

Mura e torri - Il sistema fortificato e la città *intra ed extra muros*

(referenti per il DSDRA: *Laura Carlevaris, Rossana Mancini, Graziano Mario Valenti*)

Tavola rotonda

Estelle Bertrand (Università di Le Mans), Elena Freire Paz (Università di Santiago di Compostela), Marina Magnani (MiC – Soprintendenza archeologica di Roma), Elisabetta Pallottino (Università Roma Tre; Presidente ArCO), Marta Veiga Izaguirre (Università di Santiago di Compostela)

18.30

Cocktail



10 OTTOBRE 2025

Aula Magna Facoltà di Architettura – piazza Borghese 9

9:00 – 9:30

Saluti

Alessandro Viscogliosi

Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di Sapienza Università di Roma

9:30 – 11:30

Vie e piazze – Percorsi, attraversamenti, luoghi di relazione: lo spazio pubblico come tessuto connettivo

(referenti per il DSDRA: *Maurizio Caperna, Maria Grazia Ercolino, Barbara Pizzo*)

Tavola rotonda

Renata Ago (Sapienza Università di Roma), Mario Bevilacqua (Sapienza Università di Roma), Lorenza Bonaccorsi (Presidente I Municipio di Roma), Valentina Cocco (Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale), Rita Paris (Parco Archeologico dell'Appia Antica), Walter Tocci (coordinatore del Piano di riqualificazione del Centro archeologico monumentale di Roma)

11:30 – 11:45

Coffee/tea break

11:45 – 13:45

Edifici pubblici – Polarità urbane, nodi funzionali, luoghi di relazione

(referenti per il DSDRA: *Donatella Fiorani, Adalgisa Donatelli*)

Tavola rotonda

Carlo Bianchini (Prorettore per il Patrimonio architettonico di Sapienza Università di Roma), Massimo Babudri (Direttore Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio), Gianluca Canofeni (Dirigente Ufficio X - Direzione per la Razionalizzazione degli Immobili, degli Acquisti, della Logistica e gli Affari Generali - Ministero dell'Economie e delle Finanze), Francesca Cappelletti (Direttrice della Galleria Borghese in Roma), Luciano Antonino Scuderi (MiC - Direzione Generale Creatività Contemporanea - Dipartimento per le Attività Culturali - Ministero della Cultura), Roberta Stecchiotti (Città metropolitana di Roma Capitale), Andrea Tobia Zevi (Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma Capitale)



13:45-15:00

Light lunch

Palazzo Torlonia – via Bocca di Leone, 78

15:30 – 18:00

Forum internazionale per Roma

(referenti per il DSDRA: *Carlo Bianchini, Daniela Esposito, Barbara Pizzo*)

Interventi di apertura

Carlo Bianchini

Prorettore per il Patrimonio architettonico di Sapienza Università di Roma

Barbara Pizzo

Coordinatore Accademico della Mobilità - CAM

Tavola rotonda

Coordina: Michel Gras (École Française de Rome)

Partecipano: Antonio Pizzo (Direttore dell'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma - CSIC), Brigitte Marin (Presidente dell'Unione internazionale degli Istituti di archeologia e storia dell'arte in Roma, Direttrice dell'École Française de Rome)

18:00

Saluti e brindisi conclusivi

Questa edizione del Simposio trae suggestione e spunti di riflessione e di dibattito dalle tematiche affrontate dagli studiosi e dai ricercatori del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura che sono tutti da considerarsi curatori dell'evento.

I docenti strutturati: Maria Letizia Accorsi, Marta Acierno, Michele Asciutti, Bartolomeo Azzaro, Leonardo Baglioni, Flaminia Bardati, Lia Barelli, Calogero Bellanca, Simona Benedetti, Iacopo Benincampi, Carlo Bianchini, Adriana Caldarone, Michele Calvano, Flavia Cantatore, Arianna Carannante, Anna Laura Carlevaris, Marco Carpiceci, Andrea Casale, Maurizio Caperna, Emanuela Chiavoni, Piero Cimbolli Spagnesi, Fabio Colonnese, Silvia Cutarelli, Roberta Maria Dal Mas, Fabrizio De Cesaris, Fabrizio Di Marco, Marina Docci, Adalgisa Donatelli, Tommaso Empler, Maria Grazia Ercolino, Daniela Esposito, Marco Fasolo, Donatella Fiorani, Marika Griffo, Carlo Inglese, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Fabio Lanfranchi, Domenico Liberatore, Rossana Mancini, Carmen Vincenza Manfredi, Alessandra Meschini, Valeria Montanari, Caterina Morganti, Paola Guarini, Priscilla Paolini, Barbara Pizzo, Francesca Porfiri, Chiara Porrovecchio, Stefania Portoghesi Tuzi, Antonio Raciti, Luca Ribichini, Maurizio Ricci, Augusto Roca de Amicis, Antonella Romano, Jessica Romor, Antonio Russo, Michele Russo, Marta Salvatore, Simona Maria Carmela Salvo, Luca James Senatore, Marisa Tabarrini, Barbara Tetti, Graziano Mario Valenti, Guglielmo Villa, Alessandro Viscogliosi, Maria Vitiello.

I dottori, dottorandi e assegnisti di ricerca: Alessandra Testini, Alessandro Durantini, Arianna Tosini, Elena De Santis, Elisabetta Giorgi, Eleonora Antonia Veneziano, Federico Rebecchini, Gabriele Tedesco, Gilberto De Giusti, Giulia Li Destri Nicosia, Francesca Lembo Fazio, Giulio Augusto Tropea, Liliana Ninarello, Maria Belen Trivi, Marta Formosa, Michelle Lippi, Pasquale Micelli, Silvia Cigognetti, Silvia Seller.



Il patrimonio pubblico urbano di Roma: approcci integrati per la conoscenza, la conservazione e l'uso consapevole

Il simposio “DECLINARE ROMA. Il patrimonio pubblico urbano di Roma: approcci integrati per la conoscenza, la conservazione e l'uso consapevole” del 9 e 10 ottobre 2025 rappresenta la seconda iniziativa che coinvolge l'intera comunità del DSDRA, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura in relazione al Progetto di Eccellenza (2023-2027), orientata al dialogo e al confronto con la città, le sue istituzioni, le realtà civiche, gli abitanti.

Due momenti fondamentali precedono le iniziative più strettamente connesse a tale progetto: il Convegno “Declinare Roma”, del 2018, caratterizzato da una forte apertura alla città, e un preliminare momento di incontro, più “interno” al DSDRA, nel dicembre 2023, in vista dell'attuazione degli obiettivi del Progetto di Eccellenza.

In entrambi i casi, la raccolta e la sistematizzazione degli studi condotti dai ricercatori e docenti del dipartimento hanno messo in luce una ricchezza di conoscenza, anche fortemente operativa, che si ritiene possa e, anzi, debba essere maggiormente divulgata e messa a disposizione della città per contribuire ad operare scelte consapevoli sul patrimonio costruito alle sue diverse scale (dal territorio all'episodio architettonico).

La costituzione dell'ISAP, Istituto di Studi Avanzati per il Patrimonio, è strettamente funzionale alla realizzazione di tale obiettivo.

Il primo convegno dell'ISAP, svoltosi il 30 e 31 ottobre 2024 all'Orto Botanico di Roma, è stato dedicato in particolare al patrimonio archeologico e al patrimonio religioso, due ambiti particolarmente sensibili in relazione all'allora imminente apertura dell'Anno Giubilare e delle moltissime opere messe in cantiere in vista di questo evento ‘straordinario’.

Il presente, secondo, simposio è dedicato allo spazio pubblico e al patrimonio urbano, due dimensioni particolarmente importanti a fronte delle diverse crisi del tempo presente (a partire dalla crisi ecologicoambientale e climatica). Tale patrimonio, anche a partire dagli interessi e dalla produzione scientifica del dipartimento, è stato articolato in 5 temi, che saranno al centro di 5 tavole rotonde.

I temi sono: l'acqua, il verde urbano e periurbano, le mura e le torri, le vie e le piazze, gli edifici pubblici. Ciascuna tavola rotonda, coordinata da docenti del dipartimento, è stata organizzata prendendo le mosse dalla produzione scientifica e dalle ricerche del dipartimento e, su questa base, è stata elaborata un'introduzione con riferimento alle diverse questioni essenziali per la discussione collettiva.

Alle 5 tavole rotonde tematiche se ne aggiunge una sesta, di confronto con la rete delle accademie internazionali presenti a Roma, per l'attuazione di un altro degli obiettivi fondamentali del progetto di eccellenza (Forum internazionale su Roma).



Articolazione delle cinque tavole rotonde:

1. L'acqua – Il sistema delle acque e la città

(referenti per il DSDRA: *Michele Asciutti, Fabrizio Di Marco, Antonio Russo*)

Il patrimonio idrico romano, oltre ad essere un bene naturale essenziale e una primaria componente ecosistemica, rappresenta un elemento identitario fondamentale della città: dal Tevere e dall'Aniene, come elementi strutturali del territorio, alle storiche fontane monumentali, alle infrastrutture di gestione delle acque. La valorizzazione di questo sistema richiede un approccio integrato che consideri:

Gli acquedotti e le fontane pubbliche come patrimonio collettivo urbano, con particolare attenzione ai recenti interventi di restauro realizzati attraverso fondi speciali. Un obiettivo prioritario è restituire a queste opere idrauliche il loro originario effetto scenografico mediante l'ottimizzazione della potenza del flusso d'acqua e il recupero delle caratteristiche funzionali storiche.

I sistemi di smaltimento e salubrità urbana rappresentano una componente spesso invisibile ma fondamentale del patrimonio infrastrutturale. La conoscenza delle tecnologie storiche e contemporanee per l'allontanamento e la bonifica delle acque reflue, unita alla comprensione delle potenzialità di riutilizzo dei sistemi sotterranei antichi, costituisce un campo di ricerca essenziale per la sostenibilità urbana.

Il Tevere come asse di rigenerazione urbana richiede strumenti di programmazione e piattaforme di conoscenza specifiche per il recupero del bacino fluviale nel tratto urbano. La creazione del Parco Urbano del Tevere e i progetti di valorizzazione degli argini rappresentano opportunità concrete per riconnettere la città al suo fiume storico.



2. Verde urbano e periurbano - Patrimonio paesaggistico e ambientale

(referenti per il DSDRA: *Maria Letizia Accorsi, Daniela Esposito, Maria Vitiello*)

Il sistema del verde urbano e periurbano, includendo parchi e giardini storici, rappresenta una componente essenziale del patrimonio pubblico che richiede processi integrati di cura, manutenzione e conservazione. La salvaguardia dell'equilibrio eco-sistemico deve essere sviluppata in rapporto dialettico con la tutela del patrimonio culturale diffuso.

La **cura del patrimonio verde** sostiene i processi di riqualificazione urbana conferendo qualità al territorio e favorendo modalità di riappropriazione culturale e sociale degli spazi aperti da parte dei cittadini. L'indagine dello stato di fatto e delle strategie di sviluppo del verde pubblico urbano e delle riserve naturali periurbane rappresenta una priorità per la gestione sostenibile della città.

L'**analisi delle valenze storico-naturalistiche e paesaggistiche** di questi spazi, insieme al riconoscimento di degradi e abbandoni, permette la formulazione di linee guida per la manutenzione, il miglioramento e la valorizzazione in un rapporto dialettico e funzionale con la città e i cittadini.

Il **modello di analisi multidisciplinare** coinvolge, oltre alle conoscenze botaniche, ecologiche, naturalistiche, competenze urbanistiche, storico-paesaggistiche, conservative, museografiche e di architettura del paesaggio, per attivare azioni coordinate di conoscenza e catalogazione; conservazione e valorizzazione; miglioramento qualitativo e anche quantitativo; gestione strategica degli spazi verdi; riqualificazione del verde esistente e chiede inoltre l'individuazione e anche la formazione di professionalità specifiche per la gestione e manutenzione delle aree verdi.

La realizzazione di questi obiettivi richiede il coinvolgimento, oltre agli enti preposti alla tutela, delle associazioni locali impegnate nella gestione del territorio e del verde pubblico, creando reti collaborative efficaci per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico urbano.



3. Mura e torri - Il sistema fortificato e la città “intra” ed “extra” muros

(referenti per il DSDRA: *Rossana Mancini, Graziano Mario Valenti*)

Il patrimonio fortificato romano presenta caratteristiche di forte multidisciplinarietà e si presta a significative comparazioni internazionali, data l'ampia diffusione di questa tipologia costruttiva in culture diverse.

Le **mura urbane di Roma**, per la loro vastità e complessità cronologica caratterizzata da ampliamenti, sostituzioni e ricostruzioni, offrono molteplici stimoli di ricerca. L'indagine sulla storia delle fortificazioni e delle diverse tecniche costruttive impiegate nel corso della loro evoluzione secolare si integra con l'osservazione delle condizioni attuali.

Il **sistema interno/esterno dei paesaggi “di bordo”** può utilizzare la cinta muraria come modello per l'analisi di fenomeni di degrado derivanti dalle diverse condizioni ambientali (esposizione, geologia, posizione rispetto a valli, pendii e fiume). L'implementazione di modelli informativi avanzati può fornire strumenti concreti per la conoscenza, conservazione e gestione di questo patrimonio. Questo tema del “confine” o del “margine” è particolarmente interessante nell'interpretazione della città contemporanea, in particolare a Roma, dove i “confini” della città si stanno sempre più spostando all'esterno, e i “margini” della città sono sempre più indefiniti.

Le **torri urbane ed extraurbane** rappresentano strutture caratteristiche del paesaggio cittadino e della Campagna Romana. Questi elementi, pur essendo ricchi di stimoli e opportunità culturali, presentano urgenti necessità conservative che richiedono interventi mirati e sostenibili.



4. Vie e piazze – Percorsi, attraversamenti, luoghi di relazione: lo spazio pubblico come tessuto connettivo

(referenti per il DSDRA: *Maurizio Caperna, Maria Grazia Ercolino, Barbara Pizzo*)

Vie e piazze rappresentano **l'ossatura fondamentale della città** e i luoghi aperti pubblici per eccellenza, tanto che non è possibile parlare di spazio pubblico a prescindere da tali infrastrutture.

Sono i luoghi dell'attraversamento, della percorrenza, dell'incontro e dello stare, il loro disegno può rispondere ad esigenze funzionali, a valori sociali e culturali, a diverse estetiche.

L'osservazione degli importanti processi di trasformazione dello spazio pubblico a Roma, in particolare delle strade e delle piazze nelle loro funzioni plurali, nelle loro caratteristiche fisiche, nelle loro forme d'uso e nei significati che esprimono, chiama a interrogarsi su **come tali strutture mutano nel tempo**, sulla spinta degli interventi portati avanti con differenti intenzionalità da soggetti diversi.

Sulla base di un **corpus ampio e variegato di ricerche** che affronta tali tematiche con prospettive **interdisciplinari e interscalari** (che vanno da temi territoriali e urbani al dettaglio architettonico), si propone una riflessione tanto sostantiva quanto metodologica sugli approcci e sugli strumenti adottati e sull'utilità e l'applicabilità delle conoscenze prodotte.



5. Edifici pubblici – Polarità urbane, nodi funzionali, luoghi di relazione

(referenti per il DSDRA: *Donatella Fiorani, Adalgisa Donatelli*)

Lo studio degli edifici pubblici e delle **questioni informative e operative** ad essi legate costituisce un riferimento importante per indirizzare le scelte sulla città.

Strettamente integrati e interconnessi allo spazio pubblico, gli edifici pubblici costituiscono **elementi strategici del patrimonio urbano**, configurandosi simultaneamente come polarità urbane, nodi di reti funzionali e presenze culturali significative; essi richiamano interessi e attenzioni di diversa natura, che occorre conciliare attraverso l'adozione di modalità consapevoli e adeguatamente integrate.

La **piena restituzione dello spessore diacronico, oltre che formale e materiale**, di questo patrimonio, nonché l'attenta calibratura delle relative esigenze sociali e funzionali possono alimentare le proposte di fruizione, gestione, restauro, valorizzazione materiale e virtuale più opportune, nel rafforzamento del dialogo fra ricerca e istituzioni pubbliche.



6. Il Forum internazionale su Roma

L'idea di promuovere concretamente un **Forum internazionale su Roma**, non del tutto nuova nel contesto culturale romano, prende avvio con l'esperienza del Forum "Declinare Roma" organizzato dal Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA) della Sapienza nel 2018. In quel contesto si partiva dalla "semplice" osservazione che Roma, con il suo straordinario patrimonio storicoculturale, rappresenta un laboratorio naturale dove si sperimenta quasi quotidianamente il conflitto tra le istanze di conservazione, di trasformazione e relative alle forme di utilizzo, e dove il concetto di Patrimonio è particolarmente "plurale" e conteso. Questo evento ha messo in luce un dato non a tutti noto, quello della presenza di circa 3.000 ricercatori stranieri che giungono ogni anno nella capitale grazie a programmi che fanno capo ad Accademie, Istituti, Scuole internazionali.

Tale dato dice dell'esistenza di un flusso di studiosi internazionali che rappresenta un'opportunità strategica a vari livelli: certamente per l'internazionalizzazione del Dipartimento (obiettivo interno); per l'attuazione del progetto di eccellenza del DSDRA (2023-2027), che comprende la costituzione di ISAP (Istituto di Studi Avanzati per il Patrimonio), unità di ricerca "aperta" alla città, per rafforzare il ruolo del DSDRA quale struttura di riferimento per gli studi sul Patrimonio Costruito nella realtà urbana e regionale, aperta al confronto e allo scambio con le amministrazioni e i soggetti interessati (obiettivo interno/esterno); per stabilire o rafforzare relazioni e scambi con le altre istituzioni che in diverso modo si dedicano al patrimonio storico di Roma, in modo da approfondire le conoscenze, considerare le molteplici possibili prospettive analitiche e interpretative, e contribuire (indirettamente o direttamente) a migliorare sempre di più politiche, interventi e azioni sul patrimonio costruito – nel settore specifico del Built Cultural Heritage. Certamente il progetto del **Forum internazionale su Roma** rappresenta un investimento strategico che va oltre i confini temporali del quinquennio di finanziamento del progetto di eccellenza, per cui ISAP è pensato come struttura permanente. L'Istituto ha anche il compito di attrarre risorse, ricercatori e allievi, ingaggiandoli in iniziative capaci di accrescere e reimpiegare il capitale di conoscenza investito. Per far questo, in collaborazione con gli istituti stranieri si potranno proporre ricerche congiunte, anche rispondendo a bandi europei e internazionali. Si potranno mettere a sistema diverse fonti di finanziamento per favorire scambi e mobilità. Si potranno organizzare seminari di presentazione delle ricerche sviluppate dai giovani che si relazionano con le ricerche, concluse o in corso, dei membri del dipartimento (con delle call e dei finanziamenti ad hoc messi a disposizione dai fondi del dipartimento d'eccellenza). Il **Forum internazionale su Roma** si configura quindi non solo come un'iniziativa di internazionalizzazione del DSDRA, ma come un vero e proprio "ecosistema di ricerca" che valorizza il patrimonio culturale romano come laboratorio vivente per lo sviluppo di metodologie innovative nel campo del Built Cultural Heritage, a cui tutti gli istituti e gli studiosi presenti a Roma possono contribuire.